



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in

## **GIURISPRUDENZA**

LMG/01- Classe delle lauree magistrali a ciclo unico in Giurisprudenza

### **DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE – REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CDS (quadro B1 della SUA-CdS)**

**ANNO ACCADEMICO 2019/20**

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

<b>SITO DEL CORSO</b>	Per informazioni su obiettivi formativi del CdS, sbocchi occupazionali, ammissione, risultati di apprendimento attesi, piano didattico, calendario didattico, orario lezioni, prova finale è possibile consultare la pagina web del corso di studio oppure la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) pubblicata nella stessa pagina web. <a href="http://www.dsg.univr.it/?ent=cs&amp;id=274">http://www.dsg.univr.it/?ent=cs&amp;id=274</a>
<b>REFERENTE DEL CORSO</b>	Prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero.
<b>SEGRETERIA DI RIFERIMENTO</b>	Unità Operativa Didattica e Studenti Giurisprudenza
<b>DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO</b>	Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio. I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.  I docenti sono tenuti ad assicurare un minimo di due ore settimanali per il ricevimento degli studenti.  Durante i periodi dedicati agli esami (di profitto e di laurea), le vacanze estive ed invernali i ricevimenti degli studenti sono sospesi.
<b>DURATA DEL CORSO</b>	5 anni
<b>SEDE DEL CORSO</b>	Verona
<b>DIPARTIMENTO DI AFFERENZA</b>	Scienze Giuridiche
<b>CURRICULUM</b>	Unico.
<b>LINGUA DI EROGAZIONE</b>	<i>Italiano</i>
<b>ACCESSO</b>	<i>Programmato</i>
<b>TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE</b>	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
<b>MODALITA' DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE RICHIESTE E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)</b>	<a href="http://www.dsg.univr.it/?ent=sm&amp;cs=274&amp;lang=it">http://www.dsg.univr.it/?ent=sm&amp;cs=274&amp;lang=it</a>
<b>ISCRIZIONI</b>	<a href="http://www.dsg.univr.it/?ent=iscrizionecs&amp;cs=274&amp;lang=it">http://www.dsg.univr.it/?ent=iscrizionecs&amp;cs=274&amp;lang=it</a>
<b>SUPPORTO STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITA' E DSA</b>	Per informazioni <a href="http://www.univr.it/inclusione">www.univr.it/inclusione</a>
<b>CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI</b>	A ciascun CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE: <ul style="list-style-type: none"><li>- Lezione ("frontale" e assimilate): 6 ore per CFU (con 19 ore di impegno personale dello studente)</li><li>- Esercitazione-laboratorio: 12 ore per CFU (con 13 ore di impegno personale dello studente)</li></ul> I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame, verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

## 2. PIANO DIDATTICO

<b>OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA</b>	<p>E' l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che viene offerto nel corso del triennio agli studenti che si immatricolano nell'a.a. 2019/20.</p> <p>L'insieme degli studenti iscritti al 1° anno nell'a.a. 2019/20 formano la coorte 2019/20.</p> <p>Per coorte si intende l'insieme degli studenti iscritti in un dato anno accademico.</p> <p><a href="http://www.dsg.univr.it/?ent=pd&amp;cs=274&amp;lang=it">http://www.dsg.univr.it/?ent=pd&amp;cs=274&amp;lang=it</a></p>
<b>OFFERTA DIDATTICA EROGATA</b>	<p>A differenza dell'offerta didattica programmata, è data dal complesso degli insegnamenti erogati in un determinato anno accademico a più coorti di studenti.</p> <p><a href="http://www.dsg.univr.it/?ent=oi&amp;cs=274&amp;lang=it">http://www.dsg.univr.it/?ent=oi&amp;cs=274&amp;lang=it</a></p>

### 3. REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

<b>MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi formativi, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento (modalità d'esame). Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce "Insegnamenti".  <a href="http://www.dsg.univr.it/?ent=oi&amp;cs=274&amp;lang=it">http://www.dsg.univr.it/?ent=oi&amp;cs=274&amp;lang=it</a></p>
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	<p>Un esame si definisce propedeutico se deve necessariamente essere superato prima di un altro esame.</p> <p>L'esame nelle materie seguenti del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza potrà essere sostenuto solo se si è superato quello nelle materie indicate (fra parentesi) a fianco di ciascuna di esse:</p> <p>Diritto agroalimentare comparato (Diritto privato comparato o Diritto pubblico comparato)</p> <p>Diritto amministrativo 1 (Diritto costituzionale);</p> <p>Diritto amministrativo 2 (Istituzioni di diritto privato, Diritto amministrativo 1);</p> <p>Diritto civile 1 (Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano);</p> <p>Diritto civile 2 (Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano);</p> <p>Diritto commerciale (Istituzioni di diritto privato);</p> <p>Diritto costituzionale 2 (Diritto costituzionale);</p> <p>Diritto dei trasporti e della logistica (Istituzioni di diritto privato);</p> <p>Diritto della proprietà intellettuale (Istituzioni di diritto privato);</p> <p>Diritto del lavoro (Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale);</p> <p>Diritto delle crisi d'impresa (Diritto commerciale);</p> <p>Diritto delle imprese quotate, bancarie e finanziarie (Diritto commerciale);</p> <p>Diritto delle operazioni societarie (Diritto commerciale);</p> <p>Diritto delle società (Diritto commerciale);</p> <p>Diritto dell'Unione Europea (Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato);</p> <p>Diritto internazionale (Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale);</p> <p>Diritto penale 1 (Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato);</p> <p>Diritto penale 2 (Diritto penale 1);</p> <p>Diritto privato comparato (Istituzioni di diritto privato);</p> <p>Diritto processuale amministrativo (Diritto amministrativo 2);</p> <p>Diritto processuale civile (Istituzioni di diritto privato);</p> <p>Diritto processuale penale (Diritto penale 1);</p> <p>Diritto pubblico comparato (Diritto costituzionale);</p> <p>Diritto pubblico romano (Istituzioni di diritto romano);</p> <p>Diritto tributario (Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato);</p> <p>Filosofia del diritto 2 (Filosofia del diritto);</p> <p>Fondamenti del diritto privato europeo (Istituzioni di diritto romano);</p> <p>Fondamenti e modelli nel diritto della vendita (Istituzioni di diritto romano e Istituzioni di diritto privato);</p> <p>Giustizia costituzionale (Diritto costituzionale e Diritto costituzionale 2);</p> <p>Logica giuridica (Filosofia del diritto);</p> <p>Medicina legale (Diritto penale);</p> <p>Procedura penale europea (Diritto processuale penale)</p> <p>Procedura penale della responsabilità degli enti (Diritto processuale penale)</p> <p>Storia del diritto moderno e contemporaneo (Storia del diritto medievale e moderno);</p> <p>Uniform Commercial Law (Diritto privato comparato).</p> <p>Il mancato rispetto delle propedeuticità implica l'annullamento dell'esame.</p>
<b>SBARRAMENTI</b>	<p>Per sbarramento si intende il requisito richiesto per potersi iscrivere al successivo anno di corso.</p> <p><i>Il corso non prevede sbarramenti</i></p>

<p><b>ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE (D)</b></p>	<p>Le attività che consentono l'acquisizione dei crediti riservati alle attività formative a libera scelta dello studente sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un insegnamento previsto nell'elenco delle attività formative (lett. d) allegato al piano didattico del corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza;</li> <li>• Un insegnamento attivato nei Corsi di studi afferenti al Collegio di Giurisprudenza;</li> <li>• Un insegnamento previsto dall'Offerta Formativa di Ateneo, non impartito nell'ambito dei corsi di studi afferenti al Collegio di Giurisprudenza: il riconoscimento dei crediti acquisiti sarà subordinato alla preventiva presentazione di coerenti programmi formativi valutati dalla Commissione istruttoria per la didattica e approvati dal Collegio didattico.</li> <li>• Attività formative organizzate dai singoli docenti del Collegio di Giurisprudenza o del Dipartimento di Scienze Giuridiche: previa approvazione del Collegio ad esse verrà attribuito, dopo un'apposita verifica, un credito per ogni 6 ore di frequenza obbligatoria;</li> <li>• Attività formative che implicano la partecipazione a convegni o seminari organizzati sotto il "logo" del Dipartimento di Scienze Giuridiche o dell'Ateneo: devono essere preventivamente approvate dal Collegio di Giurisprudenza indicando un docente di riferimento del Collegio di Giurisprudenza ovvero del Dipartimento di Scienze Giuridiche. Un credito per ogni giornata di convegno o di seminario si acquisisce dopo apposita verifica che dimostri l'avvenuta fruizione culturale del tema del convegno o del seminario.</li> </ul>
<p><b>ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO</b></p>	<p><b>Informatica (F)</b> L'insegnamento di Informatica attivato nell'ambito del Corso di studi di complessivi 3 cfu è articolato in 1 credito di lezioni e 2 crediti di laboratorio. L'eventuale attribuzione di crediti per abilità informatiche mediante il riconoscimento di attestati di partecipazione a corsi esterni, del patentino ECDL o equivalenti sarà sottoposto, previa presentazione di apposita richiesta al Presidente del Collegio di Giurisprudenza, alla valutazione della Commissione istruttoria per la didattica e all'approvazione del Collegio.</p> <p><b>Tirocini e stage</b> Le attività di tirocinio e stage sono finalizzate a far acquisire allo studente una conoscenza diretta in settori di particolare attività per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'acquisizione di abilità specifiche di interesse professionale. Le attività di cui sopra sono svolte sotto la diretta responsabilità di un singolo docente presso studi professionali, enti della pubblica amministrazione, aziende accreditate dall'Ateneo veronese. I crediti maturati in seguito ad attività di tirocinio e stage saranno attribuiti secondo quanto disposto nel dettaglio dal "Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti maturati negli <i>stage</i> universitari" vigente.</p>
<p><b>REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI</b></p>	<p>Il piano di studio si compila tramite una procedura on-line con cui lo studente seleziona gli insegnamenti che vuole sostenere nell'ambito dell'offerta formativa del proprio corso, in base a determinate regole di scelta. Informazioni su <a href="http://www.univr.it/pianidistudio">www.univr.it/pianidistudio</a></p>
<p><b>FREQUENZA</b></p>	<p><i>Non obbligatoria.</i></p>
<p><b>TUTORATO PER GLI STUDENTI</b></p>	<p>Per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato.</p> <p>Il servizio tutorato è gestito da tutor selezionati dal Gruppo di Gestione AQ del Corso di Studio. Il Gruppo di Gestione AQ provvede, durante il corso dell'anno, a monitorare costantemente l'attività di tutorato. I tutor sono a disposizione degli studenti generalmente dal lunedì al giovedì, sia di mattina sia di pomeriggio, in un'apposita aula-tutor (aula T.20), dove hanno a</p>

	<p>disposizione computer per gestire il servizio di posta elettronica e telefono, al quale possono essere contattati.</p> <p>I tutor, selezionati tra gli studenti del 4° e 5° anno, collaborano con il Gruppo di Gestione AQ nelle iniziative di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Giuridiche (Open Day). I tutor offrono supporto e consulenza agli studenti, in particolare del primo anno, oltre che negli orari di apertura dell'aula tutor anche via mail e telefono. Vengono fornite indicazioni riguardanti l'inserimento nella vita universitaria, la partecipazione alle attività formative, la gestione dello studio, pur senza entrare nel contenuto dei singoli insegnamenti.</p> <p>Sono inoltre selezionati, con apposito bando, tutor per lo svolgimento di attività di tutorato propedeutiche alla stesura dell'elaborato finale e di attività di supporto-approfondimento e supporto-recupero. Si prevede di estendere queste due ultime forme di tutorato (supporto-approfondimento e supporto-recupero) a sostegno di tutti gli insegnamenti del primo anno, al fine di facilitare l'inserimento degli studenti e ridurre il numero degli abbandoni.</p> <p>È istituita la figura del "docente tutor" per ciascuno studente. I "docenti tutor" sono individuati fra tutti i docenti componenti il Collegio di Giurisprudenza e afferenti al Dipartimento di Scienze Giuridiche.</p> <p>Sono attivate le seguenti figure di "docente tutor":</p> <p>A) Docenti Tutor all'ingresso - Il docente tutor interviene, a richiesta dei singoli studenti affidatigli, concorrendo alla costruzione del loro percorso accademico nonché a una più rapida familiarizzazione con l'ambiente universitario e con le specifiche modalità di organizzazione dei tempi e dei metodi di studio che questo prevede;</p> <p>B) Docenti Tutor per studenti fuori corso - La finalità specifica del tutorato è di favorire il completamento del corso di studi e il conseguimento del relativo titolo di laurea; la competenza viene, a tal fine, affidata al Gruppo di Gestione AQ, che adotta i provvedimenti organizzativi necessari.</p>
<p><b>PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO</b></p>	<p>Per "passaggio" si intende il cambio di Corso di Studio all'interno dell'Università di Verona (passaggio interno).</p> <p>Il "trasferimento", invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all'Università di Verona.</p> <p>Tutti gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza a seguito di passaggio di corso o trasferimento da altro Corso di studi e/o Ateneo devono essere utilmente collocati nelle graduatorie dei test di ammissione.</p> <p><a href="https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/futuri-studenti/segreteria-studenti/giurisprudenza">https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/futuri-studenti/segreteria-studenti/giurisprudenza</a></p>
<p><b>RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA</b></p>	<p>È la valutazione del percorso di studio pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi.</p> <p>Gli studenti che chiedono il trasferimento al Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza da Corsi di Laurea magistrale in Giurisprudenza di altre Università per essere iscritti ad un anno successivo al primo debbono aver superato la metà degli esami previsti dal piano degli studi.</p> <p>Il Collegio di Giurisprudenza riconosce i crediti e convalida gli esami relativi a discipline insegnate presso i Corsi di Laurea magistrale in Giurisprudenza di altre Università che abbiano uno sviluppo in crediti-ora o un numero di ore di lezione almeno equivalente ai corrispondenti insegnamenti impartiti nel Corso di studi.</p> <p>Il riconoscimento dei crediti e la convalida degli esami relativi a discipline insegnate in Corsi di studi di altri Dipartimenti o Università è subordinata ad una integrazione, salvo diversa deliberazione del Collegio di Giurisprudenza. Le modalità di integrazione o l'eventuale dispensa dalla stessa sono deliberate su proposta del docente interessato. In ogni caso il riconoscimento dei crediti e la convalida degli esami presuppone che la disciplina da integrare abbia uno</p>

	<p>sviluppo in crediti-ora o un numero di ore di lezione almeno equivalente ai corrispondenti insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza.</p> <p>Il voto riportato negli esami per i quali venga riconosciuta la necessità di integrazione risulta dalla media del voto riportato nell'esame con quello conseguito nell'integrazione.</p> <p>Nel caso di studente iscritto a corsi di studi del vecchio ordinamento, il quale opta per corsi di studi del nuovo ordinamento aventi la medesima denominazione, ovvero derivanti da trasformazione di corsi esistenti con diversa denominazione, al fine di individuare l'anno di iscrizione sulla base dei crediti riconosciuti si applicano i seguenti criteri: fino a 22 crediti iscrizione al primo anno; fino a 80 crediti iscrizione al secondo anno; fino a 140 crediti iscrizione al terzo anno; fino a 201 crediti iscrizione al quarto anno; oltre 201 crediti iscrizione al quinto anno.</p>
<p><b>PART TIME</b></p>	<p>Gli studenti che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengano di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time.</p> <p>L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time non modifica la "durata normale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata normale del corso", valida ai fini giuridici e "durata concordata del corso", che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Il regime a part-time per lo studente regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso.</p> <p><a href="https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/futuri-studenti/segreteria-studenti/giurisprudenza">https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/futuri-studenti/segreteria-studenti/giurisprudenza</a></p>
<p><b>PROVA FINALE</b></p>	<p>Qualora lo studente abbia superato tutti gli esami previsti, il Corso di Studi si conclude con un esame di laurea, il quale consiste nella discussione di una tesi scritta, preparata dallo studente su un tema rientrante in una delle discipline del piano di studi seguito.</p> <p>Il docente ufficiale assegna l'oggetto della tesi sei mesi prima della data di inizio della sessione in cui si sostiene l'esame di laurea. A tal fine lo studente deve depositare presso la competente struttura didattica, entro il termine predetto, apposito modulo, contenente l'indicazione del tema, sottoscritto dal docente.</p> <p>Il Presidente del Collegio di Giurisprudenza nomina, almeno quindici giorni prima della discussione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un'apposita Commissione, composta di almeno sette componenti e presieduta dal Presidente del Collegio di Giurisprudenza, in sua assenza, dal Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche o dal professore di ruolo di più alto grado accademico</li> <li>• un correlatore della tesi, su proposta del relatore, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.</li> </ul> <p>La Commissione formula un giudizio espresso in voti da 66 a 110/110mi. I punti disponibili per la valutazione della Commissione sono al massimo 10, che si aggiungono al punteggio risultante dalla media ponderata degli esami sostenuti approssimata per eccesso (l'arrotondamento al punto superiore si applica a partire dall'eccedenza da 0,50 rispetto al punto inferiore - es: 100,50=100; 100,51=101). I 10 punti disponibili sono attribuiti nel seguente modo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) da 0 ad 8 punti per il giudizio sulla tesi e sulla relativa discussione;</li> <li>2) 1 punto per ciascuna delle seguenti note di merito, fino a un massimo di 2 punti, da aggiungersi al punteggio guadagnato sub 1), anche se inferiore a 8:       <ol style="list-style-type: none"> <li>a) abbia discusso la tesi in corso (a tal fine, nel computo della durata del corso di studi non si tiene conto dell'eventuale periodo di permanenza all'estero nel quadro del programma Erasmus o di altri programmi di scambio equivalenti qualora lo studente abbia così conseguito i crediti previsti per il mantenimento della borsa di mobilità assegnata ovvero abbia effettuato all'estero, nell'ambito dei programmi predetti, ricerche per la tesi di laurea);</li> </ol> </li> </ol>

	<p>b) abbia elaborato e discusso la tesi in una delle seguenti lingue straniere: francese, inglese, spagnolo, tedesco;</p> <p>c) abbia conseguito almeno 5 lodi nelle materie di base e caratterizzanti.</p> <p>d) il relatore attesti che l'elaborato finale sia stato redatto in collegamento, per tema o metodo o dati utilizzati, ad un'attività di stage di almeno 6 CFU, inserita nel piano degli studi;</p> <p>e) abbia partecipato al programma Erasmus, conseguendo i crediti previsti per il mantenimento della borsa di mobilità assegnata.</p> <p>Lo studente ha diritto al riconoscimento di soli due punti, a prescindere dal fatto che si sia distinto per più note di merito. Al candidato che ottiene il massimo punteggio (110/110mi) può, all'unanimità, essere attribuita la lode.</p> <p>Nella redazione della tesi di laurea lo studente dovrà dimostrare, in relazione al tema assegnatogli, adeguata consapevolezza e padronanza della complessità giuridica. Per le tesi dedicate ai temi di diritto positivo il laureando dovrà dimostrare padronanza delle fonti del diritto, anche in relazione ai profili concernenti il dibattito dottrinale e giurisprudenziale. Nella redazione di tesi di ricerca dovrà inoltre dimostrare completezza di consultazione delle fonti e di conoscenza delle opinioni e degli orientamenti relativi al tema affrontato nonché un approccio critico alla materia, con eventuale esposizione di tesi o proposte caratterizzate da un minimo di originalità. La discussione dell'elaborato sarà finalizzata a fare emergere tali caratteristiche.</p>
<p><b>ULTERIORI INFORMAZIONI</b></p>	<p><b>Esami di profitto e Commissioni esami di profitto</b></p> <p>Ciascuno degli insegnamenti previsti nei piani didattici del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza si conclude con un esame, che lo studente sostiene, negli appelli previsti dal calendario accademico del Corso di studi, alla presenza di una Commissione, composta dal docente ufficiale dell'insegnamento, che la presiede e da almeno un altro Professore, o Ricercatore, o cultore della materia. Qualora la Commissione sia composta dal Presidente e da due o più componenti, può articolarsi in sottocommissioni costituite dal Presidente e da un componente. Il Presidente del Collegio di Giurisprudenza procede alla nomina delle Commissioni d'esame e degli eventuali cultori della materia entro la prima sessione di esami del nuovo anno accademico.</p> <p>La Commissione formula il proprio giudizio attraverso un voto espresso in trentesimi. L'esame si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta la attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento.</p> <p>L'esame può svolgersi in una unica prova come colloquio o prova scritta.</p> <p>Le prove scritte possono avere anche il solo valore di elementi di valutazione e non quello di preclusione del colloquio. Le prove orali di esame sono pubbliche. Qualora l'insegnamento sia suddiviso in moduli o unità logistiche è prevista una sola prova verbalizzante, sono tuttavia consentiti accertamenti per ciascun modulo o unità logica nell'ambito delle sessioni ordinarie degli esami. Non esiste numero massimo di esami di profitto che lo studente può sostenere nelle singole sessioni.</p> <p>La procedura di verbalizzazione degli esiti degli esami si svolge completamente on line. Il Presidente della Commissione d'esame è inoltre tenuto a completare la procedura di verbalizzazione entro 20 giorni dalla data dell'appello, mediante l'apposizione della propria firma digitale.</p> <p><b>Conoscenze linguistiche (lett. e)</b></p> <p>Il Collegio di Giurisprudenza attribuisce 3 CFU agli studenti in possesso del Livello B1 di conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese, tedesco o spagnolo) rilasciato dal Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Verona, e agli studenti che abbiano superato l'esame dell'insegnamento di lingua straniera attivato nell'ambito del Corso di studi.</p> <p>Le modalità di verbalizzazione delle certificazioni di conoscenza di una lingua straniera rilasciate dal Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Verona sono definite mediante delibera del Collegio di Giurisprudenza.</p>



L'insegnamento di lingua straniera attivato nell'ambito del Corso di studi di complessivi 3 cfu è articolato in 1 credito di lezioni e 2 crediti di laboratorio.

L'eventuale riconoscimento di crediti per la conoscenza di lingue straniere non espressamente previste sarà sottoposto, previa presentazione di apposita richiesta al Presidente del Collegio di Giurisprudenza, alla valutazione della Commissione istruttoria per la didattica e all'approvazione del Collegio.

**Laurea *magistralis honoris causa***

Il Collegio di Giurisprudenza può annualmente proporre la concessione di non più di due lauree magistrali *honoris causa* a studiosi insigni e esponenti delle istituzioni pubbliche e private che si siano distinti particolarmente in attività scientifiche o in concrete realizzazioni e che abbiano avuto, con il Collegio stesso, un significativo collegamento.

**Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero**

Lo studente che intende seguire un insegnamento presso una Università o Istituto di istruzione universitaria di uno Stato estero, nell'ambito di programmi internazionali o sulla base di rapporti convenzionali di scambio con altre università deve attenersi agli appositi Regolamenti e Bandi emanati dall'Ateneo.

Lo studente che abbia frequentato le attività didattiche di cui al precedente paragrafo otterrà il riconoscimento degli esami superati ed il voto di questa convertito in trentesimi nei tempi e secondo le modalità previste dall'Ateneo.

Lo studente che segua il corso e superi l'esame di una disciplina insegnata in lingua straniera, qualora ne faccia richiesta, si vede attribuiti i 3 crediti previsti per la conoscenza della lingua straniera.

Del periodo di permanenza all'estero nell'ambito dei programmi internazionali si tiene conto anche ai fini di stabilire il punteggio dell'esame di laurea, nei limiti e con le modalità previste nel presente regolamento.

Per le modalità di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero si rimanda a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.